

OGGI IL VOTO DECISIVO PER IL QUIRINALE. L'UNIONE INSISTE SULL'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA. D'ALEMA: IO SCONFITTO PERCHÉ IL CAVALIERE NON HA AVUTO CORAGGIO

Napolitano verso il Colle senza il Polo

Berlusconi: «Gli elettori non capirebbero». L'Udc e Fini: «E' un errore». Ma si allineano

FATTORE K FATTORE A

Luca Ricolfi

DUNQUE, salvo imprevisti dell'ultima ora, sarà Giorgio Napolitano il nuovo Presidente della Repubblica. Eletto solo al quarto scrutinio, con i voti dell'Unione e contro la volontà della maggior parte del centro-destra (vedremo oggi se l'Udc, almeno questa volta, avrà il coraggio di prendere le distanze da Berlusconi).

C'è una certa coerenza nel comportamento dei politici della Casa delle libertà. Quando sono stati al potere, dopo il voto del 1994 e del 2001, non hanno mai avuto remore a occupare tutte le cariche istituzionali disponibili. Nel loro programma non v'è traccia di aperture all'opposizione, né il minimo cenno all'importanza della concertazione e del dialogo. E l'esperienza di questi cinque anni ci ha mostrato nel modo più chiaro che al momento buono, ossia quando si tratta di decidere, nella Casa delle libertà i falchi contano sempre di più delle colombe. Se anche oggi la Casa delle libertà non si dimostrerà capace di un gesto di saggezza e di generosità potremo certo rammaricarci, ma non ce ne potremo stupire. La rinuncia a convergere sulla candidatura di Napolitano proverebbe soltanto che, al momento, nel centro destra comandano ancora Berlusconi e Bossi, e i vari Fini-Casini-Follini devono pazientare un altro po'. A destra l'unica vera notizia sarebbe che Berlusconi, dopo aver minacciato lo sciopero fiscale se un ex comunista fosse andato al Quirinale, si rassegnasse alla candidatura di un uomo che viene da quella storia, sancendo il completo e definitivo superamento del «fattore K».

E a sinistra? L'Unione ha fatto due gesti apprezzabili: ritirare la candidatura D'Alema a favore di una figura più neutra come quella di Napolitano, e votare scheda bianca per «attendere» la Casa delle libertà, sperando in una ripetizione del miracolo del 1999 (l'elezione concorde di Ciampi).

E tuttavia, se non guardiamo solo agli ultimi fotogrammi ma all'intero film, non è possibile non chiedersi: l'Unione voleva davvero quel che aveva scritto nel programma, e cioè eleggere un Capo dello Stato che sia espressione di tutti gli italiani? E crede ancora quel che ha ripetuto per cinque anni, e cioè che il vincitore non debba occupare tutte le cariche istituzionali più importanti?

A me pare di no, almeno a giudicare dai comportamenti delle ultime settimane. Che cosa

CONTINUA A PAGINA 14 PRIMA COLONNA

COLLOQUIO



Il leader dell'Udc, Casini, a colloquio con Biondi nell'aula di Montecitorio durante il secondo scrutinio SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

«Silvio mi ha detto...», Casini racconta la trattativa

Augusto Minzolini A PAGINA 3

INTERVISTA



IL MONDO NORMALE DELLA SIGNORA CLIO

Parla la First Lady in pectore: «Io, figlia di confinati, fino a due giorni fa vedevo un futuro più lieve»

Maria Corbi A PAGINA 4

I NOMI DELLA ROSA

Lucia Annunziata

SERATA di mezza estate nella stagione che appena inizia. Andata infine in porto (come dovrebbe stamattina succedere) la elezione al Quirinale, e lasciatisi alle spalle anche l'attesa di vedere insediato il nuovo governo, il presidente Giorgio Napolitano prende la sua prima pausa di riposo. Chi siede intorno all'ampio tavolo - per gli amici è rigorosamente rotondo - apparecchiato nella veranda di Castelporziano? Alfredo Reichlin e signora, Giuliano Amato e signora, Carlo Azeglio Ciampi e signora.

CONTINUA A PAGINA 5 SETTIMA COLONNA

IL CASO

«Conti segreti» La spia inguaia anche Chirac

Lo 007 senza volto dell'affare Clearstream, che ha accusato il premier de Villepin di una macchinazione ai danni di Sarkozy, avrebbe messo nei guai il Capo dello Stato Secondo il settimanale «Canard», che pubblica la deposizione integrale del generale Rondot, il Presidente avrebbe in Giappone un deposito di 45 milioni di euro

Domenico Quirico A PAGINA 12

ALL'INTERNO

Cattolico, 15 anni ucciso a mazzate

In Irlanda del Nord un agguato che riporta agli anni più bui: il giovane aggredito con mazze da baseball da una banda lealista

Claudia Ferrero A PAGINA 12

Murdoch finanzia Hillary Clinton

Il re dei media Usa, noto conservatore, sostiene la candidata dei democratici «Sono sicuro che il futuro è lei»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 12

COINVOLTA NELL'INCHIESTA DI ROMA CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA GEA ZAVAGLIA. MOGGI TEME LE DECISIONI DEI GIUDICI

Calcio, indagata la figlia di Geronzi

Si aggrava la posizione dell'arbitro De Santis e dell'ex designatore Pairetto

Dopo gli avvisi di garanzia al presidente della «Gea World», Alessandro Moggi, e al padre Luciano, la procura di Roma ha deciso di indagare altri due soci della società di procuratori sportivi: Chiara Geronzi, figlia del banchiere, e Franco Zavaglia, amministratore delegato. L'ipotesi di reato è «illecita concorrenza con minacce e violenza», le stesse accuse mosse dai magistrati al due Moggi.

GLI ARBITRI. La Procura di Roma sta valutando anche la posizione dei quattro arbitri chiamati in causa dagli interrogatori e dall'attività investigativa della Guardia di finanza, De Santis, Farina, Gabriele e Palanca, che nei prossimi giorni potrebbero finire sul registro degli indagati.

A NAPOLI. Lo stesso De Santis, messo nei guai dalle intercettazioni, l'ex designatore Pairetto e il presidente dimissionario della Federcalcio, Carraro, sarebbero indagati a Napoli. Sull'inchiesta partenopea s'intrecciano voci di clamorose novità nelle prossime ore.

Beria di Argentine, Buccheri, Milone Romano, Ruotolo e Tamburino ALLE PAG. 8, 9 E 11

I SERVIZI

PALLONE E FINANZA MALEDIZIONE ITALIANA

Da Cesare a Luciano passando per Cragnotti Tanzi e Carraro l'effetto domino della crisi del calcio

Monga e Paolucci A PAGINA 9

GIRAUDO CONTRATTA LA SUA USCITA

«Via senza infamia» Le sue dimissioni saranno camuffate da «divergenze sul piano industriale»

Marco Ansaldo A PAGINA 11



Chiara Geronzi, figlia del banchiere, indagata dalla Procura di Roma

CONTROLLI DEBOLI POTERI FORTI

Roberto Beccantini

NEL nome e per conto del padre. Per «conto», soprattutto. Se vuoi capire l'Italia, devi studiare il calcio. C'è più Paese reale nella saga della Gea che in qualsiasi tomo di sociologia. C'è più affetto nel contratto di un mediano che davanti al focolare domestico. Splendori e miserie di famiglie patrizie, che sempre ci provano e ogni tanto ci cascano. Cragnotti, Geronzi, Moggi, Tanzi. E la new economy, bellezza. O era. Le banche come rubinetto, fino a quando il pallone non si allaga e gli idraulici, misteriosamente, scompaiono.

Poteri forti, controlli deboli. L'ideale per fare carriera e pignorare il tifo. Antonio Fazio e i furbetti del quartierino non hanno inventato niente. Se è per questo, inventò molto di più Sergio Cragnotti, con la sua Cirio-Lazio prima da scudetto e poi da bancarotta. E Calisto Tanzi, così pio e affabile da trasformare il Parma-Parma in un'isola felice e gonfiabile, come i bilanci. Cesare Geronzi, papà di Chiara, tiene il banco e la banca (Capitalia) con l'espressione chirurgica del croupier che sa dove andrà a finire la pallina. È questo che ha fatto infuriare la stirpe dei Guacci, il cui torrenziale referente ha brindato da Santo Domingo alla caduta di Franco Carraro, l'ex presidente federale che deve lo stipendio al Mediocredito Centrale di Geronzi.

CONTINUA A PAGINA 11 QUARTA COLONNA

IL CORTEO DI GIUGNO FA LITIGARE IL CENTROSINISTRA A DUE SETTIMANE DALL'ELEZIONE DEL SINDACO

Torino, scoppia la battaglia del Gay Pride

A Torino il Gay Pride divide l'Ulivo. In discussione non ci sono solo il patrocinio (confermato) e il corteo, ma il futuro stesso del partito democratico. I Ds accusano di integralismo il vicesindaco della Margherita che replica: «Non vi ho sposato».

Mondo e Tropeano IN CRONACA DI TORINO

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Numero Verde Gratuito 800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

A maggio, la fortuna premia con immagini e suoni.

Vinci 3 registratori DVD

LA STAMPA

ANTIBES

Eccezionale posizione a 200 metri mare, signorile residence con palazzine immerse nel verde, giardini privati e piscina, caratteristici bilocali/trilocali con grandi terrazze vivibili, da € 177,000

Altre proposte in MENTON - NICE - JUAN LES PINS - CANNES

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES

Partner Gruppo UNICA

Numero Verde 800-777510 WWW.ISIT-IMMO.COM

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Lo ama ancora

DAL pianeta schizzato delle Star fa capolino all'improvviso un'emozione senza tempo: a cinque anni dalla separazione, Nicole Kidman dichiara sommessamente a un giornale di essere ancora innamorata di Tom Cruise. Planata in redazione fra un pettegolezzo su Moggi e l'ultima dichiarazione di Casini, la candida confessione di una delle donne più belle del mondo ha fermato la vita per un po', inducendo a pensare a cose molto serie. Per esempio ai meccanismi dell'amore. Lei era la parte cerebrale della coppia. Algida e fredda, non ha mai comunicato emozioni, ma distanza. La principessa infelice del Castello: metafora di un'energia femminile addormentata, ma capace di risvegliarsi a contatto con quella di un uomo completo. Se Kidman è cielo e testa, Cruise rappresenta la fisicità della terra allo stato puro, che si

alimenta persino con la placenta dei figli e sottopone il corpo a severe discipline interiori per sfidarne la decadenza.

Dopo la rottura, il Fisco si è rifatto cento vite. Mentre la Cerebrale è rimasta aggrappata all'unica che aveva desiderato. All'idea della coppia perfetta, che non è mai l'unione dei simili, ma l'impasto di forze diverse, purché unificate da un intento comune. Ogni storia che funziona è un meccanismo sofisticato di precisione, dotato di un suo equilibrio sempre assurdo e particolare. Quella dei due divi di Hollywood si basava sulla fisicità del maschile. Ma appena le circostanze (un cerebralissimo film erotico di Kubrick girato insieme) hanno fatto prevalere il mondo freddo di lei, l'energia di lui si è appannata, l'equilibrio si è rotto. Il Fisco è andato a costruirne altri. La Cerebrale è tornata angelo con un'ala sola.

